

ABBONAMENTI

UN ANNO . . . L. 1.000
UN SEMESTRE . . . 550
Direz. - Redaz. - Amministr. :
VIA GARIBALDI, 28
TELEFONI :
Direzione 19-21; Cronaca 16-51;
Provincia 18-89; 3° pagina 18-83

Trapani Sera

SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI

PUBBLICITÀ

e Ufficio di distribuzione e vendita: Via Garibaldi, 28
TELEFONO 19-21
Spedizione in abbonamento postale Secondo Gruppo
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono

LA LEGGE SUI FITTI

La nuova legge sui fitti, che il Parlamento è chiamato in questi giorni a discutere, non ha avuto quel che si dice una buona stampa, ed anche da parte di ambienti filo-governativi le sono state mosse numerose e ben motivate critiche. E' bene, del resto, che sia così; ciò dimostra che la Democrazia non sia in Italia un nome vano e come una possibile discussione su determinati argomenti anche fra uomini di tendenze affini, senza obbedire ad "ordini di scuderia", ma avendo di mira unicamente il bene del Paese.

Il nuovo Commissario al Comune



S. E. il Prefetto, con decreto del 13 corrente, ha nominato Commissario Prefettizio al Comune di Trapani il Rag. Giovanni Kurunis, Rag. Giovanni Capuella, Prefetto, trasferito in altra Provincia. Il Rag. Kurunis, che ha felicemente retto la Amministrazione comunale di Mazaia in un periodo difficile per la vita di quel Comune, è un autentico esperto in fatto di pubbliche amministrazioni.

Il brefotrofo di Trapani altra opera incompiuta

Ci siamo più volte occupati del problema del brefotrofo di cui gode la nostra città, in fatto di opere incompiute, ma non abbiamo ancora segnalato tra queste, ci si perdoni la trascuratezza, l'edificio del lazzeretto ed il brefotrofo. Riepiloghiamo quindi, per non dimenticare, una serie di fattori negativi della rinascita trapanese; essi sono: carcere di Trapani, porto, lazzeretto, archivio di Stato, stradale Martogna - Erice, istituto magistrale, scuola professionale femminile, brefotrofo. Quale patrimonio improduttivo e quanti milioni buttati al vento! Ogni opera incompiuta infatti, perché esposta all'azione corrosiva del tempo ed al vandalismo degli nomidi facilmente si deteriora e va in rovina, ed arresta in conseguenza il progresso e lo sviluppo di una città, mortificando il sentimento di un popolo.

Trapani sfiorata dal ciclone



Nella notte fra Martedì e Mercoledì, la città di Trapani è venuta a trovarsi al margine di una zona temporalesca che, proveniente dalla Sardegna, si è poi abbattuta sulla costa tunisina. Nella mattinata di Mercoledì il nostro fotografo ha scattato la fotografia che presentiamo ai nostri lettori. E' un tentativo di formazione di tromba marina, fortunatamente andata a vuoto. Trapani è rimasta così, per buona sorte, una delle pochissime province d'Italia risparmiata dalla furia degli elementi che ha sconvolto nei giorni scorsi l'intero bacino del Mediterraneo. (fotografia Bonventre)

Stipendi ai Comunali, edilizia scolastica piano di ricostruzione, viabilità cittadina (nelle dichiarazioni del nuovo Commissario al Comune)

TRAPANI, 16 Abbiamo incontrato in questi giorni il nuovo Commissario Prefettizio al Comune di Trapani, Rag. Giovanni Kurunis, e, dopo avergli espresso il nostro compiacimento e il nostro augurio, lo abbiamo pregato di concederci un colloquio sui principali problemi di vita cittadina che egli si accinge ad affrontare. Il Cav. Kurunis si è trincerato in un cortese, ma inespugnabile riserbo, dichiarandoci che egli vuol prima rendersi esatto conto dei problemi stessi e predisporre, sia pure nelle grandi linee, i provvedimenti atti a risolverli. Il nostro egregio interlocutore ci ha anche assicurato che convocherà al più presto tutti i rappresentanti della "Stampa, ai quali riferirà su quanto è stato fatto finora e su ciò che è la sua intenzione di fare per l'avvenire.

Il tentativo di intervista era così fallito. Tuttavia, da una chiacchierata ambivalente fatta in seguito, deambulando per la via cittadina e senza aver l'aria di chiedere notizie per il giornale, siamo riusciti ad apprendere qualche cosa, di cui ci affrettiamo ad informare i lettori, a costo di dispiacere al nostro valoroso ed autorevole amico. Possiamo così assicurare, ad esempio, che in seguito ad accordi che il Commissario ha presi col Banco di Sicilia, a fine mese saranno regolarmente pagati ai Dipendenti Comunali gli stipendi di ottobre e tutti gli arretrati.

Una medaglia d'oro offerta dai Comunali al Comm. Fradella

TRAPANI, 16 Lunedì scorso i Dipendenti Comunali di Trapani hanno offerto al Commissario Prefettizio Comm. Fradella, che lasciava la sua carica perché trasferito in altra sede, una medaglia d'oro ricordo, a perenne testimonianza del loro affetto e della loro gratitudine per quanto Egli ha fatto, nonostante le gravi difficoltà economiche in cui si dibatte il Comune, a favore della categoria.

L'angoscioso problema delle case nel bilancio dell'edilizia trapanese

L'agitata questione del nuovo aumento dei fitti, disposto dalla legge ora in esame, ripropone particolarmente per la nostra città l'angoscioso problema delle case di abitazione. Trapani, lo abbiamo ripetuto fino alla stanchezza, conta ancora, fra le città italiane colpite dalla guerra, la più alta percentuale di sfollati e di senzatetto. Il rione di San Pietro, già popolosissimo e pulsante di vita, è sempre un ammasso di putride macerie, né, per nostra suprema vergogna, si intravede fino ad oggi la concreta possibilità della sua ricostruzione. Parecchie centinaia di famiglie vivono ancora alla periferia della città o nelle limitofe borgate, in una situazione di gravissimo disagio e costrette spesso a poco edificati e precari alloggiamenti.

I problemi del nostro porto studiati da un competente

Iniziamo con questo numero la pubblicazione di una serie di articoli sui problemi del nostro Porto, dovuti al Comandante Girolamo Inedelcato. Siamo sicuri che essi susciteranno nei lettori di "Trapani Sera" il più vivo interesse, sia per la particolare competenza del loro autore, sia per la palpante attualità degli argomenti trattati. Il porto di Trapani per i suoi traffici con gli altri in dipendenza della esportazione del sale marino, per la sua funzione di importante scalo africano, ed in fine per il continente marittimo, da e per la sua stessa posizione geografica, è destinato in avvenire ad assumere un ruolo di primo ordine. Esso è anche il punto più vicino al più importante porto della Sardegna, per cui potrebbe essere vantaggioso il collegamento diretto fra queste due isole attraverso il porto di Trapani.

di imbarco e sbarco a mezzo di piccole imbarcazioni a remi, la quale cosa, oltre a richiedere più tempo, costituisce un pericolo per le persone. Inoltre, nei periodi di punta dell'esportazione del sale marino, attività di vitale importanza per Trapani, si è anche verificata la necessità di stabilire un turno tra i piroscafi esteri in attesa di caricare; e mentre soltanto una parte di essi potevano ricevere il carico, gli altri erano costretti ad attendere inoperosi in avamposto od in rada, con grave pregiudizio per il mercato del sale sul quale venivano ad incidere le maggiori spese (despatch money). E' superfluo dire quanto danno provochi ciò agli stessi piroscafi ed alla economia del paese, in quanto i mercati mondiali, mentre è molto difficile conquistarli, è facile perderli.

La mancanza di porti per unità di cilicia tonnellaggio, e per tanto migliorare le condizioni del nostro porto sarebbe opera più che proficua.

Nonostante che varie correnti di traffico ad esso spettanti, per la sua posizione naturale, siano state già deviate verso altri porti più lontani, quelli di Trapani, anche in periodo poco florido, ha conservato, per consistenza di tonnellaggio, uno dei primi posti tra gli altri maggiori porti meglio attrezzati. Si rende per tanto manifesta la necessità di prevedere ogni possibilità di sviluppo futuro della sua am-

Macchiette cittadine

Il venditore di uccelli



ta a casa tutto felice. Poi lo mette in una gabbietta, gli riempie di miglio la capace castina, di limpida acqua il vasetto di vetro, introduce tra le griglie della gabbietta una zolla di zucchero, una foglia di insalata tenera, e sta lì ad aspettare che l'uccellino mangi e canti. Ma il buttafuolo di piume quasi sempre non mangia, non canta; si accovaccia sul pavimento della gabbia, pigolando sommessamente, piega il capino e muore. Ed è una gran pena il vederlo spegnersi così, chissà perché, forse di dolore e di nostalgia. E si vorrebbe ritornare dal venditore di uccelli, comprargli tutti i suoi piccoli pennuti, e poi aprire le gabbie, e lasciarli volare felici per il cielo infinito, per un cielo divinamente azzurro che si estendesse sui giardini fioriti senza bambini cattivi né cacciatori crudeli o gatti voraci.

Ma poiché le persone di buon cuore, in genere, non sono miliardarie, nessuno mette in libertà i cento buttafuoli pigolanti, ed il venditore di uccelli continua a venderli ad altri acquirenti che li chiuderanno regolarmente in gabbia per poi vederli regolarmente morire. E non si sa donde quell'uomo misterioso prenda tanti uccellini; forse egli irrompe di tanto in tanto nel mondo fantastico dove vivono felici i pennuti, ne cattura alcune centinaia con grandi reti e poi ritorna nel nostro mondo malvagio, pieno di bombe atomiche e di alluvioni. E per questo, forse, gli uccellini in gabbia muoiono troppo presto. Perché questo mondo non è più fatto per gli esseri lieti ed innocenti come loro.

Le segnalazioni del pubblico

Piazza Jolanda

Il Sig. Ingegnere Capo del Comune di Trapani è cortesemente pregato di darsi un colpo di telefono. Dopodiché si procureremo l'onore di andarlo a rilevare col nostra otto cilindri, per condurlo in Piazza Jolanda. La quale, da tempo immemorabile, è diventata un lurido deposito di pietrisco e di basole, sul quale si affaccia il mare, sul quale si accovaccia un insegnante se n'è tornata a casa malconca. Insomma bisogna provvedere. La zona di via Virgilio è completamente abbandonata. Non vi sono strade, ma impetuosi torrenti, che col vento formano vere onde, come sulla superficie del mare. Le bimbe che vanno in quella benedetta scuola rischiano di annegare, di ricevere i tetti sulla testa, e i pomodori fradici in faccia. E' già sufficiente. Che siano insultate per istrada è troppo. Una guardia piantata là con le mitragliatrici piazzate sarebbe cosa veramente santa.

Non le pare, sig. Comandante delle Guardie? Ci faccia sapere qualche cosa, per piacere, perché dobbiamo rispondere a centinaia di padri di famiglia.

Luce, Luce, Luce...

Piazza Vittorio di sera è un mortorio, e dovrebbe essere invece il vero centro cittadino. Ma la gente ci passa al largo perché bisogna fornirsi di lampadine trasportabili per potersi traslare. Il nuovo Commissario al Comune non potrebbe sistemarci quattro globi elettrici, magari di poco prezzo, piccoli piccoli, ma che facciano un po' di luce? Grazie.

Bambine a scuola

Fortissimamente protestano alcuni padri di famiglia che hanno le figliette alla scuola della G.I. in Via Virgilio. Quando le bimbe

escono dalla scuola sono attese, quasi tutti i giorni, all'incrocio con la via Malta, da un esercito di vasti, monellacci di tutti i tipi e generi, che le insultano sconciamente e spesso lanciano gli abbandoni al mattino dagli scarichi. Ciò torna a verificarsi ogni pomeriggio all'ora di educazione fisica. Spesso frutta marcia e pomodori sono lanciati attraverso le finestre fin dentro le aule e mercoledì scorso una insegnante se n'è tornata a casa malconca. Insomma bisogna provvedere. La zona di via Virgilio è completamente abbandonata. Non vi sono strade, ma impetuosi torrenti, che col vento formano vere onde, come sulla superficie del mare. Le bimbe che vanno in quella benedetta scuola rischiano di annegare, di ricevere i tetti sulla testa, e i pomodori fradici in faccia. E' già sufficiente. Che siano insultate per istrada è troppo. Una guardia piantata là con le mitragliatrici piazzate sarebbe cosa veramente santa.

Non le pare, sig. Comandante delle Guardie? Ci faccia sapere qualche cosa, per piacere, perché dobbiamo rispondere a centinaia di padri di famiglia.

Orari scolastici

E a proposito di scuole, bellissimi sono gli orari delle scuole elementari. Un povero padre, per il suo lavoro, ritorna a casa alle due. Non può mettersi a tavola come gli altri cristiani, ma deve immediatamente provvedere a tornare in istrada per accompagnare a scuola, a un chilometro e mezzo di distanza, la propria bambina, che entra alle due e non cinque, comincia a mangiare alle tre e deve essere già pronto alle tre e dieci, perché l'ufficio gli ricomincia alle tre e mezzo.

Dopo un mese di questa vita è diventato cretino. Cosa chiede? Nulla. Teme soltanto questo povero padre di famiglia che le autorità si siano riaddeborate sulla questione dell'edilizia scolastica e che questo periodo d'eccezione, non debba aver mai fine.

Ora c'è il Prefetto nuovo, il Commissario Prefettizio nuovo, e l'ingegnere capo del Genio Civile nuovo. Speriamo che ci sia qualche cosa di nuovo!

Il Tritone

L'acqua del Tritone si è ammucchiata, e la vasca è triste, mentre prima era vigorosa e splendente di vita. Cosa c'è? Il motore guasto? Aggiustiamolo. La tensione bassa? Regoliamola. Una volta che a Trapani s'è fatta una cosa decente conserviamola decentemente.

Scavi in Via Fardella

In Via G. B. Fardella sono stati praticati, tempo addietro, degli scavi trasversali per la riparazione di non sappiamo quali tubature. Sarebbe stato legittimo attendersi che, ad operazione ultimata, si provvedesse ad una sollecita riparazione della Via. Naturalmente non se n'è fatto nulla; e la centralissima arteria continua ad essere interrotta da un paio di... cunette fuori programma, in cui le vetture sobbalzano paurosamente, strappando ai passeggeri moccoli e maledizioni all'indirizzo di chi ha lasciato la strada in quelle condizioni.

Dice: ma sarebbe bastato appena qualche chilo di pietrisco ed un litro scarso di miscela bituminosa. Appunto: il guaio è che a Trapani non si fanno neanche queste piccole cose che non esigono né spesa né fatica. Figuriamoci le grandi...

Chiusura di esercizi

Con Decreto di S. E. il Prefetto è stata disposta la chiusura delle seguenti macellerie, per la durata di giorni tre a decorrere da venerdì 16 Novembre, per avere la prima posto in vendita della carne suina a prezzo maggiorato e la seconda per avere esposto in vendita della salsiccia di maiale senza il prescritto cartellino segnato: Dioguardi Andrea fu Girolamo - macelleria in Via G. B. Fardella n. 58; Tartamella Luigia fu Gaspare - macelleria in Via G. B. Fardella n. 58;

Capitaneria di Porto

La Capitaneria di Porto di Trapani comunica: «Tutto il personale in congedo della Marina Militare è invitato a collaborare con la Capitaneria di Porto per l'aggiornamento dei ruoli matricolari e per la ricostruzione integrale degli stati di servizio andati distrutti in seguito ad eventi bellici.

Detta collaborazione è intesa a tutelare soprattutto l'interesse dei militari che, in caso di concorso, pensione ordinaria di guerra, riconoscimento campagne di guerra, rilascio di libretti di navigazione, dichiarazioni integrative, pratiche per la previdenza sociale, ecc., potrebbero vedere fortemente ritardato o perduto il riconoscimento dei diritti derivanti dal servizio militare prestato.

Tutte le notizie intese a contrastare l'adesione al presente invito, sono false e tendenziose e vanno totalmente a danno degli interessati».

DAVANT CAPPELLI PERSIGNORA

zione, dichiarazioni integrative, pratiche per la previdenza sociale, ecc., potrebbero vedere fortemente ritardato o perduto il riconoscimento dei diritti derivanti dal servizio militare prestato.

Tutte le notizie intese a contrastare l'adesione al presente invito, sono false e tendenziose e vanno totalmente a danno degli interessati».

Ancora scoperti

I tombini delle fognature

La maggior parte dei tombini delle fognature delle strade cittadine, rimasti scoperti dopo il furto delle griglie di ghisa, continuano ad attendere all'incolumità dei passanti con le loro gole spalancate, né si può prevedere quando i competenti uffici comunali si decideranno a richiuderli in un modo puerile.

Per alcune strade periferiche si era provveduto con griglie, diciamo così, di emergenza, costituite da blocchi di pietra sommarie e sgrossati e perforati. Perché non continuare almeno con quel sistema, in attesa di riavere le griglie metalliche? Si vuol proprio che qualche cittadino si rompa l'osso del collo?

Farmacie di turno

Domenica 18 Novem.

- Marrone Rosalia, via Cortina, 29.
- Sammaritano Concetta, Via Garibaldi, 79.
- Calabrese M. Grazia, Largo S. Fasco di Paola, 10.
- Garruffa Giacomo, Via G. B. Fardella, 217.
- Gallo Antonio, Via G. B. Fardella, 326.
- Farmacia notturna: Dr. Marini Attilio, Corso Vitt. Em. II, 153.

VENDONSI

diversi quartini Via S. Michele ed area fabbricabile punto centralissimo. Rivolgersi: **Avv. Bartolomeo Ricevuto** Via Garibaldi, 63 - Tel. 1257

Per le vittime del mare

Il Presidente della locale Sezione Gruppi Marini d'Italia, Comandante Girolamo Indelicato, ci invia un primo elenco delle offerte ricevute in seguito alla pubblica sottoscrizione indetta dal Gruppo su iniziativa del Capitano di Porto Francesco Tolomeo: Com.te Girolamo Indelicato L. 1.000 Adriana e Rosetta Tolomeo L. 1.500 Dott. Carmelo Cernigliaro » 2.000 Corpo Piloti Trapani » 2.000 Equipaggio Piroscalo « San Vito » 1.300 Equipaggio Piroscalo « Lampedusa » 2.200 Equipaggio Piroscalo « Mazara » 6.139

Si pregano gli Enti, le Associazioni e tutti coloro che desiderano aderire alla nobile iniziativa, in segno di solidarietà verso le famiglie dei marittimi scomparsi in mare nell'adempimento del proprio dovere, di far pervenire alla Presidenza del Gruppo Marini d'Italia le loro offerte. E' intendimento degli organizzatori di distribuire le offerte in occasione delle prossime Feste Natalizie.

PIETRO VENTO DIRETTORE RESPONSABILE Trapani - Arti Grafiche G. Corrao Registrato al Tribunale di Trapani in data 6 giugno 1950 - N. 11

Il Museo degli Orrori

La veste di Arlecchino su Palazzo Cavarretta

Trapani si sta abbellendo da una parte e trasformando in un Museo degli Orrori dall'altra. Perché troppe cose vengono fatte senza pensare alle conseguenze prossime e lontane. Quando furono tagliate le eritrine nessuno pensò alle facciate di quella fatidica di gallina che sono le case prospicienti alla passeggiata a mare: talché oggi, chi arrivi a Trapani per mare (e purtroppo il maggior numero di forestieri arrivano a Trapani per mare, vuoi dalla Tunisia, vuoi da altre parti del mondo) si fa subito della nostra città un bel concetto e dei nostri concittadini... lasciamoli stare.

Lasciamo stare, perché un qualche rimedio, per quelle facciate, potrà essere escogitato. Ma per la facciata del Municipio?

Noi non sappiamo a chi risalga la responsabilità immediata di aver dipinto a sei colori il ricostruito Palazzo Cavarretta, né sappiamo chi abbia progettato, chi abbia lasciato eseguire, chi abbia trascurato di sorvegliare e così via.

Due articoli il nostro giornale ha dedicato a quella facciata e a due articoli non è venuta alcuna risposta. Quasi fossimo ancora in un regime esente da critiche ed in grado di mandare la gente al

confino. Tutti sono e siamo esposti al pericolo di cadere in errore: settecentosettantasette volte al giorno; ma se qualcuno ci fa rilevare un errore o il riconoscimento, non siamo perdonati; se ci ostiniamo nell'errore o se non lo riconosciamo, passiamo dalla colpa al dolo. In altre parole: fu rilevato che la facciata del Municipio, come si era cominciato a trasformarla, sarebbe risultata una porcheria; ci si doveva fermare e riflettere, per lo meno. Nessuno dei responsabili si fece avanti, la facciata è stata quasi portata a termine (i lavori sono stati persino inspiegabilmente accelerati); nessuno ha detto: l'ho voluta così per questi e questi motivi, in buona fede.

Ora il male è fatto e solo il tempo può risanare in parte lo scempio, ammorbidente i colori brillanti dei marini oleati. Ma, per l'intonaco polimerico, il rimedio è facile anche se costerà qualche biglietto da mille; si distrugga l'intonaco messo in opera e si rifaccia.

In fondo, la cittadinanza non chiede troppo. E non si parli di spesa: vengono buttati via ogni giorno tanti di quei quattrini (i famosi cessi costruiti e mai aperti, i semafori tricolori agli incroci, i sussidi di ben cinquecento lire mensili a famiglie miserabili distribuiti dall'Eca) che qualche centinaio di migliaia di lire per rifare un intonaco, denaro che del resto sarà erogato in gran parte in salari, potranno bene spendersi.

Può darsi che noi siamo in errore ed abbia ragione il patrocinatore dei sei colori: ma ci spieghi i suoi motivi; noi li pubblicheremo ed egli sarà portato in trionfo, mentre noi francamente confesseremo di aver sbagliato (noi, intendiamo, il giornale e tutta la cittadinanza trapanese).

Gli spettacoli

CINEMA ARISTON
Sabato 17 e domenica 18:
ULTIMO INCONTRO
un film Lux con Alida Valli.
In preparazione:
AMANTE DI UNA NOTTE
(vietato ai minori di anni 16).

CINEMA IDEAL
Sabato:
SENZA BANDIERA
con Vivi Gioi, Massimo Serato e Umberto Spadaro.
Lunedì:
TATUAGGIO MISTERIOSO
con John Miles e Patricia White.
Mercoledì:
Ritorna il comiccissimo Red Skelton in un film Metro
L'AUTISTA PAZZO
In preparazione:
LORENZACCIO

CINE MODERNO
Oggi: continua la programmazione di
GRANDE AGGUATO
Martedì:
QUELLI DELLE MONTAGNE
con Amedeo Nazzari e Mariella Loti.
Venerdì:
SALAMANDRA D'ORO
Imminente:
IL CUCCIOLLO
che la Metro Goldwyn Mayer presenterà in technicolor.

CINEMA VESPRI
Sabato:
SETTE ORE DI GUAI
con Totò e Isa Barzizza.
In preparazione:
ENRICO CARUSO

Per l'assegnazione delle case popolari

Riceviamo e pubblichiamo: Al Direttore di «Trapani Sera» «Alcuni sinistrati di guerra, aventi diritto all'assegnazione degli appartamenti delle case popolari, sono a conoscenza che l'apposita Commissione ha da diversi giorni ultimato l'esame delle istanze e compilato la necessaria graduatoria per la precisa assegnazione. Si domandano perché tale graduatoria ancora non è stata resa nota al pubblico, e nel contempo, riferendosi al telegramma fatto, in merito all'assegnazione di cui sopra, dall'ACLI di Trapani al Ministro Aldisio, si augurano che anche S. E. il Prefetto Criscuolo voglia autorevolmente intervenire, affinché gli appartamenti, da circa 5 mesi costruiti, siano assegnati con tutta urgenza agli aventi diritto.

Giovanni Mazzeo di F.sco ».

Appunti per il Commissario Kurunis

Potenziare i servizi di nettezza urbana

Gli spazzini della SISAM sono insufficienti: il Comune riveda i capitolati di appalto per sistemare questo delicato settore della vita cittadina

La popolazione di Trapani rilevando da qualche tempo che i servizi di nettezza urbana gestiti dalla SISAM procedono con maggiore soddisfazione dei cittadini, anche se non li accontentano ancora del tutto.

Siamo stati sempre prontissimi a criticare e vogliamo esserlo altrettanto a scrivere che le cose sono alquanto migliorate e che probabilmente migliorerebbero ancora se i cittadini tutti sentissero che, nel loro stesso interesse, devono collaborare. Per collaborazione non intendiamo che il cittadino se ne vada a raccogliere le immondizie per la strada, ma intendiamo che non le butti per la strada. In molte strade traverse o parallele di Corso Vittorio, nelle traverse e parallele di Via Garibaldi (non sappiamo se altrettanto avvenga nelle traverse e parallele di Via G. B. Fardella) le immondizie vengono tranquillamente, tutte le sere, gettate per la strada.

Tutto ciò ha una giustificazione, lo sappiamo: in quelle case non esiste il bidone per l'immondizia; la raccolta viene fatta su un pezzo di carta gialla della pasta o addirittura su un giornale. Pochi sono coloro che usano una vecchia pentola od altro recipiente metallico, già sfondato e proveniente forse esso stesso dai rifiuti. In un recipiente metallico scoperto l'immondizia fermenta e puzza e quindi ognuno cerca di liberarsene senza aspettare che lo spazzatore passi a prenderla nel suo sacco.

Così, però, diviene più pesante il lavoro degli addetti alla pulizia stradale, senza che mai le

strade siano veramente pulite e d'altra parte la raccolta dei rifiuti a domicilio, per certe case, diventa una inutile perdita di tempo.

Dovrebbe intervenire un qualche Ufficio di igiene o sanità a rendere obbligatorio nelle case, in tutte le case, il bidone metallico a chiusura quasi ermetica da acquistare dal commercio o, a rate di minimo importo, da qualche società od ufficio.

Vi è da aggiungere, però, che la SISAM dovrebbe anche aumentare l'organico degli spazzini: ne vediamo taluno che incomincia a scopare le strade assai prima dell'alba, verso le tre o le quattro; ma questo sacrificio non basta, occorre che il servizio sia reso continuativo almeno per via.

Due articoli il nostro giornale ha dedicato a quella facciata e a due articoli non è venuta alcuna risposta. Quasi fossimo ancora in un regime esente da critiche ed in grado di mandare la gente al

Ditta Giulio Zichichi

FONDATA NEL 1895

ARTICOLI IDRAULICI
PIASTRELLE DA RIVESTIMENTO
TUBI CEMENTO-AMANTO
TUBI PER ACQUA E GAS

VIA GARIBOLDI, 49 TRAPANI TEL. 18-10

LE QUALITÀ MIGLIORI

IN PIAZZA SCARLATTI

funziona la nuova sede della

Cartolibreria Pons

VENDESI

Lambretta tipo B.

ultimo modello in ottimo stato

Rivolgersi: "Trapani Sera"

ISTITUTO ORTOPEDICO DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA

Direttore Prof. F. FAGGIANA

IL PIÙ GRANDE CENTRO DEL MERIDIONE PER LA DIAGNOSTICA E LA TERAPIA DI TUTTE LE MALATTIE DELLO SCHELETRO

OFFICINA DI COSTRUZIONE DI PROTESI E TUTORI

TRAUMATOLOGIA - ORTOPEDIA
CHIRURGIA DELLO SCHELETRO E DEL SISTEMA NERVOSO - TRATTAMENTO DEGLI ESITI DELLA POLIOMIELITE - ELIOTERAPIA PER OSTEOARTRITI T.B.C. GRANDE SOLARIUM - CURE FISIOCHEMOTERAPICHE - CONVENZIONI CON TUTTI GLI ENTI DI ASSISTENZA - RICOVERI IN CORSIE COMUNI E IN REPARTI PRIVATI - SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA

REGGIO CALABRIA
EREMO

TRIO Tre apparecchi in uno

Prodotto dalla NOVA RADIO

Telefono Amplificato. Permette la conversazione telefonica a viva voce senza tenere il microtelefono all'orecchio. Ciò consente di scrivere e continuare il proprio lavoro durante la conversazione telefonica.

Radio ricevente. Supereterodina a 5 valvole onde medie da 520 a 1650 Kc. - Mobile in plastica - Altoparlante alnico V «Vocedoro» valvole ad accensione immediata.

Interfonico. Apparecchio di intercomunicazione permette di conversare con uno o più posti principali o secondari, con perfetta chiarezza di voce.

Ogni applicazione è istantanea. Quando non viene usato l'apparecchio è spento, ma sempre pronto, non consuma corrente e non si esaurisce.

Rappresentante per le Province di Trapani Palermo - Agrigento - Caltanissetta: **PHOENIX RADIO** - Via G.B. Fardella, 220 - Trapani

Commercianti! Industriali!

incrementate i Vostri affari in città ed in provincia, risparmiando nei trasporti

La **INNOCENTI** Vi offre un mezzo semplice, economico, pratico, sicuro, veloce:

il motofurgone Lambretta 125

Per informazioni e chiarimenti rivolgetevi:
PIAZZA STAZIONE, 28 - TRAPANI

Una iscrizione armena in una chiesa di Trapani

Un giorno mi sono recato nella Chiesa di San Francesco per vedere una notizia, data da uno dei nostri eruditi ottocenteschi, secondo la quale re Alfonso Magnano avrebbe fatto sepellire col principe Oddo, figlio del re di Cipro, morto in un'epidemia.

Oddo non esiste più memorie dell'Archivio della Chiesa: non esiste più nemmeno la tomba di Oddo non v'è perché i rifacimenti seccentati e settecenteschi, come hanno lasciato tante Chiese di Trapani, così pure hanno distrutto che poteva esservi di più interessante, se non di più bello, San Francesco.

Ma è rimasta la magra consuetudine di identificare quel principe Oddo con un Lusignano, figlio di re Giacomo e fratello di re Giano; di rinvenire una delle due fonti a cui pottingere l'erudito trapanese, che il passo degli Annali dell'Archivio in cui è narrato che il principe di Bonifacio, durante la spedizione di re Alfonso in Sicilia, furono feriti molti gentiluomini e cavalieri i quali, trasportati a Palermo, morirono per causa della navigazione, e che questi vi era il principe Eude Cipro; di porre queste notizie in relazione con il noleggino di una nave Trapanese che avrebbe dovuto portare a Cipro il cadavere di un Conte di Tripoli (cugino della famiglia Lusignano) a Palermo e del quale nulla sapeva.

Ma, perché mi onora della bellezza del R. Padre Guardiano, mentre cercavo la tomba di Oddo, me ne venne indicata una posta davanti alla Cappella che sta a sinistra di chi guarda l'Altare Maggiore di S. Francesco. Si tratta di una modesta pietombale, né grande né piccola, sulla quale spicca un'agnus dei, stemma dell'Armenia, posto sopra una lunga iscrizione in caratteri armeni ed una breve iscrizione in caratteri latini. Questa iscrizione dice che un Paolo Bovos, di quella tomba per sé e per i suoi connazionali.

Gli Armeni possiedono le solite generiche notizie che tutti conoscono: i massacri, le persecuzioni, l'espatrio forzato; particolarmente per ciò che riguarda la Sicilia, avevo notato solo di un Petrus de Armeto, di Costanza figlia di Federico III, che dopo essere stata reclusa in Cipro divenne imperatrice d'Armenia come moglie del re Leone V, di un principe commerciale accordato da papa a tutti i Siciliani che si fossero in Armenia a commerciare, di un avventuriero siciliano, che, dopo la sconfitta delle truppe cipriote a Kirokithia, andò a combattere i Turchi in Armenia nella prima metà del XV secolo, e divenuto competenzissimo di cose orientali, scrisse un libretto e fu fatto Senatore di Trapani.

Ma stupiti quindi trovare che in una tomba della Sicilia avesse tanta cura di attrazione che un Armeno venisse ad abitarvi e morire in un Armeno che non doveva essere un quilibet qualunque se non abbastanza ricco da costruirsi una tomba. L'esistenza dell'epitaffio in Armeno dimostra che il re stesso disegnò l'iscrizione e fece scolpire, lui vivente, o, oltre a lui, erano a Trapani gli Armeni. Comunque, la tomba fatta per tutti i connazionali, mostra che gli Armeni in Trapani, anche se rari, non erano estranei.

Ad ogni modo, seppure era possibile che l'iscrizione latina fosse solo una traduzione di quella Armena, mi rimaneva la curiosità di sapere cosa mai vi fosse scritto. E qui cominciai il mio lavoro perché in Italia, a quanto pare, è difficilissimo trovare un Armeno: non ve n'è insegnamento all'Istituto Orientale di Napoli, non ve n'è insegnamento a Roma. A Roma vi è, o vi è, un Cardinale Armeno, ma evidentemente non potete chiedere a Lui la traduzione di una lapide; e dovrebbe essere anche qualche rifugiato politico venuto tra noi moltissimi anni fa.

Un buon consiglio dell'Istituto Orientale di Roma mi suggerì di rivolgermi ai Padri Mechitaristi di S. Lazzaro (Venezia); e finalmente dalla cortesia del R. Padre Gerubino Cerakian ho avuto la

traduzione: « Questa è la tomba di Paolo Bogos Galatense, figlio di Hairabed — fu scritto nel 1112, 4 gennaio — fu costruita per lui e per il riposo della nazione armena ».

Dunque, Paolo Bogos, del luogo che oggi si chiama Angora, fece costruire la tomba nel 1663 (al 1112 occorre aggiungere 551 per ottenere la data secondo il nostro calendario).

E qui potrei anche fare punto, ringraziando P. Cerakian, se non mi venisse spontanea una riflessione: 1663, secolo XVII, Vicereame Spagnuolo, epoca di decadenza, di miseria, di oscurantismo, in cui la Sicilia era povera, inattiva, trascurata, senza commerci e senza industrie. Ma allora, cosa venivano a farvi tanti stranieri e persino gli Armeni? Ed un'altra riflessione: mi è stato insegnato ed ho insegnato io stesso, che, tolto un breve spazio di attività dei Pisani, solo Genovesi e Veneziani hanno avuto relazioni col Levante.

Ed invece trovo principesse siciliane in Cipro ed in Armenia, trovo in Sicilia codici francesi scritti in Levante, trovo Levantini in Sicilia ed esportazioni di frumento siciliano in Levante e principi di Levante che combattono e muoiono per Regno di Sicilia, e navi Siciliane in Alessandria, a Costantinopoli, nelle Isole Greche prima e dopo la calata dei Turchi, e trattati fra la Sicilia e l'Egitto e Cipro, e Siciliani in Etiopia assai prima che vi andassero i Portoghesi e i Gesuiti, e capitani di mare siciliani al comando di navi o di flotte in Levante e Siciliani al comando del

Honni soit qui mal y pense



I moralisti da strapazzo sono soliti definire scandalosa l'inquietudine che, spesso, nelle fotografie come quella che pubblichiamo, aleggia intorno al volto, negli occhi, nei capelli, nel gesto, nella posa stessa di una fanciulla la quale, secondo loro, ha il torto di guardare con attona meraviglia il mistero della vita che prepotentemente sboccia intorno ad una stupenda ed ignara giovinezza. L'unica cosa scandalosa, sempre, in questi casi, sono proprio i pensieri funesti di questi immorali moralisti, i quali non si accorgono che proprio in questa inquietudine è racchiusa la più bella e casta canzone di primavera che l'umanità ha il divino e millenario compito di cantare alla vita. (G. G.)

la difesa di Nicosia e di spedizioni contro i Turchi, e Siciliani ambasciatori di Negus Etiopici, e Siciliani in India, a Ceylon, in Cina.

E so che a Messina ogni anno si organizzava un viaggio di Romania come se ne organizzavano a Genova ed a Venezia e so che a Trapani ogni anno si organizzava un convoglio per Rodi e le Isole Greche e so che ad Alessandria ed al Cairo e nel Mar Nero vi erano colonie Siciliane, in relazione coi re di Sicilia.

Ma allora, cosa diamine mi hanno insegnato e fatto insegnare? Perché mi hanno insegnato che, dopo il breve fulgore Normanno, la Sicilia morì alla vita del Medioevo? Hanno sbagliato i compilatori dei programmi ufficiali delle scuole, o sbaglio io, o sbaglia la Regione Siciliana quando non promuove studi seri e documentati sulla storia siciliana del passato e sulle grandi linee direttive di questa storia, che potrebbero essere linee direttive del presente e dell'avvenire?

Prevedo Paolo Bogos, innocente Armeno, forse vittima di una persecuzione ed ora innocente occasione per amare riflessioni!

Forse un giorno verrà scritta anche la vera storia della Sicilia ed anche la tomba di Paolo Bogos vi sarà ricordata. Intanto ci è di conforto pensare che quell'iscrizione, su durissima pietra, durerà assai più delle nostre povere parole, e potrà essere un giorno motivo d'ispirazione per uno scienziato che finalmente dia alla Sicilia il posto che le compete nella storia d'Italia.

CARMELO TRASSELLI

L'UOVO alla «coque»

(All'ora di colazione, il signore e la signora sono a tavola, e Giuseppe, il domestico, serve).

Lui — Oh, bene, bene... Che c'è da mangiare?

Lui — Una colazione leggera, stamattina, caro: delle uova alla coque, filetto al burro, frittini di patate e non so più quale altra verdura... vedi bene che è una colazione semplicissima.

Lui — Che cosa importa? È una vera colazione di famiglia, mi piace moltissimo. Le uova alla coque? Non c'è niente di più squisito... naturalmente quando sono cotte come piace a me.

Lui — Sì, si, stai tranquillo, conosciamo la tua mania! Non uo di più, non uo di meno. Allora l'uovo è squisito.

Lui — Non temere, saranno di tuo gusto.

Lui — Bisogna che tutto l'alburno sia rappreso e che soltanto il tuorlo sia liquido... non troppo liquido però... e non troppo poco, perché in quest'ultimo caso sarebbe un uovo sodo.

Lui — Eccole, caro... non prendere quello, è scoppiato... l'altro, quello di destra.

Lui — Ma no, cara. Mi sono servito benissimo... (ridendo gioialmente) e ci guardiamo subito dentro... (taglia col coltello e Giuseppe il piatto con disgusto) Giuseppe, porta via. È un orrore, un orrore.

Lui — Ma andiamo... che cosa c'è che non va?

Lui — Ho detto di portar via. Ma se non l'hai neppure assaggiato! Non dire sciocchezze. Che cos'ha questo benedetto uovo? Ma se è freschissimo... scommetto che è stato preso nel pollaio questa mattina.

Lui — Che sia di questa mattina o dell'altra settimana non me ne importa. Ma non è cotto come voglio io, ecco tutto!

Lui — Oh, mi pareva bene! Ci siamo, l'eterna questione...

Lui — Ma naturalmente, e sarà sempre così... non mi piace l'alburno viscido, potrà dire che non mi piace, no? È mio diritto, mi pare. E perché me lo devo trovare davanti a colazione?

Lui — E credi che lo si faccia apposta?

Lui — Non ci mancherebbe che questo... se pensassi che Rosella, in cucina, lo facesse per farmi dispetto, ti assicuro, cara mia, che le farei fare le scale colla testa in giù una volta per tutte.

Lui — Ma anche tu sei un po' difficile, sai? Ho passato tutta la vita a scapolo in trattorie di lusso e non ti piace la cucina di casa, ecco, piuttosto, com'è la faccenda.

Lui — Via, non puoi dire questo. Che cosa domando infine, in casa? Delle uova alla coque, tutto qui, tesoro... C'è qualcosa di più semplice?

Lui — Ma tutti, al mondo, mangiano uova alla coque come queste che ti hanno portato e nessuno fa tante storie.

HENRI LAVEDAN

AVVISI PROFESSIONALI LEGALI

STUDIO LEGALE

On. Avv. ELIOS COSTA

Dott. EROS COSTA

Trapani - Via Cuba 21 - Tel. 1290

AFFARI CIVILI E PENALI

LINGUE

Insegnante Italo-Americano da lezione a domicilio di Lingua Inglese

Rivolgersi «Trapani Sera».

SANITARI

Dott. Comm. Salvatore Oddo

MEDICO CHIRURGO

Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle

Cure moderne ed Elettriche

Gabinetto di Analisi

Esame sangue - urine

Microscopici

Piazza Teatro, 36 - TRAPANI

TELEF. 19-63

Prof. Dott. Giuseppe Lucchese

Docente di Patologia speciale chirurgica, Chirurgo Primario Ospedale S. Antonio.

Consultazioni dalle ore 11 alle 13 in Via Stazione, 1.

Telefono 1603 TRAPANI

Dott. Pietro Bica

Medico - Chirurgo

SPECIALISTA UROLOGO

Trapani - Via Conte Popoli, 195

Telefono 16-47

Consultazioni dalle ore 8 alle 9 e dalle 14 alle 16.

Dott. Vito Catalanotti

Specialista Malattie veneree e della pelle.

Direttore Dispensario Antivenereo Comunale.

Via Gen. Giglio, 4 - Tel. 1072

Consultazioni ore 10 - 12,30 e 17-18 o per appuntamento.

Dott. Gaspare Ingoglia Scalabrino

MEDICO CHIRURGO

Specialista in Medicina interna - Cardiologia - Elettrocardiologia - Raggi X.

Specialista in Clinica delle Malattie delle vie Respiratorie

TRAPANI

Studio: Via 7 Dolori, 13

Abitazione: Via Spalti, 6

Telefono 15-73.

Consultazioni dalle ore 9,30 alle ore 13 e per appuntamento.

Dott. G. Cardella

Specialista malattie OCCHI

già assistente della Università di Genova e Padova. Perfezionato a Parigi - Trapani via Argenteria, 5.

ore 9-13 - 16-18

Correzione chirurgica dello strabismo - chirurgia plastica delle palpebre - Apparecchi moderni per esatte misurazioni della vista

Dott. Domenico Laudicina

Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67

Dott. Leonida Lombardo

Medico - Chirurgo - Specialista in malattie veneree, sifilitiche e pelle. Le più moderne cure della Specialità e Esame completo delle urine. Gabinetto - Via Badi a Grande, 8 - Tel. 1502.

Dott. Giuseppe Mistretta

Specialista orecchio - naso - gola della clinica dell'Università di Torino, riceve per consultazioni ed interventi dalle ore 9 alle 12.

Via C. B. Fardella, 59

Telefono 14-30.

Dott. Barloomeo Barone

già della clinica dermatologica dell'Università di Torino.

Specializzato in malattie della pelle, veneree e sifilitiche. Cura delle difuzioni endocrine, cure elettriche, esami sangue.

Consultazioni dalle ore 9 alle 12 (o per appuntamento)

Via Garibaldi, 74 - Trapani.

Il Cav. Uff. Dott.

Alessandro Brunetti

Medico Chirurgo - MEDICINA INTERNA - OSTETRICIA E GINECOLOGIA

comunicazione di avere iniziato con apparecchio tedesco la cura moderna con gli

ULTRASUONI delle seguenti malattie: Sciatica, Lombaggine, Neuralgie, Reumatismi muscolari, Disturbi articolari da Sport, Distorsioni, Strappi, ecc. - Aritrie e artrosi deformanti, gonfiamenti, ulcere torpide - Asma a bronchiale, Ascendi, Flemmoni, Pateccci, Idrosadeniti, ed altre.

ORE 9-12-30

Via C. B. Fardella, 104

TRAPANI

Gli Avvocati

Marino Torre e Aldo Torre

con Studio in PALERMO

Via Stabile, 172

ricevono in Trapani presso l'Albergo Russo tutti i giovedì

Cause penali, civili e commerciali

LE FIDANZATE DELL'ILLUSIONE DOLCE VITA DI PROVINCIA

Antiche mura, vecchi palazzi impenetrabili da ormai a necronostici stemmi, case basse con le finestre strette che guardano sui cortili, fra viuzze attraversate da cauti gatti, case nuove, piatte, pretenziose e stettanti in cerca di sole su strade lucide di recente asfaltate, giardini immati, distesi come scialdi verdi sul grigio della pietra, vetrine che si cimentano in audaci tentativi di insegnare luminose, piazze desolate attorno a un immanicabile monumento in cui palpita l'immanicabile vittoria alata e una stazione ferroviaria squallida, melanconica coi suoi fanali rossi che guardano lontano.

Come un'altalena instancabile che vada e venga, il tempo vi batte le sue ore; eventi immutabili, preordinati, già vissuti da chi precedette, si riflettono sul vetro dei giorni che verranno.

La pace vi scivola come un fluido mercurio che corre rotolando e la vita vi sfoglia pagine lente, gialle di noia ma ricche di immagini inconsuete e primitive, mentre alle sensazioni più recenti si sovrappongono pensieri remoti, densi di una lontana freschezza.

Sfuglia ai cataloghi, al Baedeker, talvolta anche alla storia, scampata miracolosamente ai traffici iperbolici, agli assordanti rumori delle metropoli dove uomini e donne sembrano terrorizzati dalla verginità del tempo, la piccola, cara città di provincia offre il riposo della sua vita contemplativa e segreta. Vi si può godere una bellezza nemica di tutte le costruzioni, una bellezza assolutamente privata, personalissima e raccolta, privilegio di pochi e di esperti; una bellezza dove ogni voce trova il suo timbro più umano e il suo posto più definitivo nella memoria.

Vi si può godere lo spettacolo divertente ed ammonitore delle consuetudini, del pregiudizio, cose piuttosto relative e che variano a seconda della percentuale di stupidaggine e di intelligenza con cui sono dotate.

Infatti, simili a moltissimi altri, con gli stessi pregi e gli stessi difetti di tutte le creature umane di qualsiasi latitudine, le persone che vivono in provincia assumono un aspetto più sognante, più provinciale che continua palesemente a disprezzare, fra la moglie che ingrassa beata e i bambini che a Natale scrivono gli auguri adoperando una bella carta filigranata, a svolazzi d'argento.

Le ragazze in attesa, le predestinate, soffocano su interminabili lavori a maglia l'ansia e l'invidia per le più frettolosamente fortunate, rammentando con apprezzabile pazienza le calze smagliate, studiano musica anche se non ne hanno la vocazione (sol che posseggano lo strumento), stirano per la ennesima volta le pieghe del vestito che le trasformerà in manichini viventi ed avvolgono i capelli sulla tortura dei bigodini, vanno a letto pensando che... ogni giorno è nuovo.

Le intellettuali, le laureate fanno presso a poco le stesse cose ma in pubblico parlano con fredda distanza di verismo e di letteratura americana, dell'evoluzione dell'io, delle teorie astratte e reprimono l'inesperienza su l'ultimo trattato che, regolarmente, non comprendono bene.

Poi, a frotte, compatte come drappelli all'assalto, vanno a spacca battendo sul selciato la carica dei loro tacchetti Louis XV. Dopo la messa della domenica, all'ora di punta prendono l'aperitivo nel bar di moda e, se sanno di avere belle gambe, le accavalcano con tracotanza, diversamente le nascondono spostando tavoli e sgabelli.

A motore imballato, stridendo sui freni, arrivano i ritardatari e quel rombo assordante da macchina di gran turismo provoca attini di sgomenta curiosità.

Ma si tratta solitamente di utilitarie, domestiche topolino il cui proprietario già si avvanza oscillando sulla soglia aureolata dal sole, stringendo fra le mani i guanti grigi e la chiave della macchina; poi roteando con un inchino semicircolare si dirige all'... suo destino.

È il momento in cui, nel bar di moda si vivono euforici quarti d'ora; si possono captare scintille di umorismo, di genialità, di intelligenza che, sprizzando da labbra seccature, si proiettano come razi pirotecnici da un capo all'altro del locale e si frantumano, inadeguatamente apprezzati, nei bicchieri ricicli di Select.

Buona, cara, simpatica gente di provincia che affrettata vive come su un palcoscenico la sua piccola vita, le sue piccole beglie, mentre è capace di generosità inaudita e nobilissime; gente che conosce scambievolmente gli affari, gli amori, i debiti di tutti, che sa dei pensieri, dei tentativi, delle disfatte e persino della penna con cui fu scritta l'ultima lettera anonima.

Le ore gocciano; solita vita, qualcuno che parte, qualcuno che arriva, vento e sole, qualche fontana di più, qualche albergo di meno; le ore gocciano.

AMETISTA BLEU

IN VETRINA

Un libro sulla Sicilia

Si può veramente affermare, senza tema di esagerazione, che il volume di cui diremo (1) è venuto a colmare una lacuna grave dell'editoria siciliana; come si può anche affermare che non solo ogni studioso, ma ogni siciliano dovrebbe leggerlo, per un dovere elementare verso se stesso.

Compilato da docenti universitari di matura esperienza e di giovanile promettente valore, con una breve e intelligente prefazione di Antonio Di Stefano, esso accoglie la profonda precisione dell'indagine scientifica ad una sobria e concisa chiarezza espositiva, in una serie di nitidi saggi sui vari campi della vita storica della Sicilia, dai Normanni ai giorni nostri. Perciò il suo valore va ben oltre quello contingente, proprio di altre pubblicazioni del genere, intese a sfruttare questo o quel concorso, riuscendo il nuovo libro poco meno di un completissimo quadro critico della storia letteraria e artistica, economica e politica, sociale e folkloristica della Sicilia.

Faremo qui un breve cenno particolare dei saggi del Prof. Bottari, dell'Università di Catania, sulla Storia dell'Arte e del Prof. Santangelo, dell'Università di Palermo, sulla Storia letteraria, che ci sembrano, per varie ragioni, ottimi tra tutti.

Da par suo il Prof. Bottari ci ha dato i primi «Lineamenti di una Storia dell'Arte in Sicilia», condotti secondo le moderne espressioni critiche della storiografia artistica. Passano così dinanzi ai nostri occhi, magistralmente individuati e messi in luce, i valori artistici più alti e sicuri, i momenti più cospicui, scaturiti dalla genialità eclettica del nostro popolo o venuti ad accrescerne, per opera di maestri continentali, il patrimonio poetico. E non solo troviamo esposto tutto quanto

Le Memorie di Nunzio Nasi

acquistarle leggerle meditarle

dovere di ogni Trapanese

Per prenotazioni telefonare a Trapani Sera N. 1921

★ CRONACA della PROVINCIA ★

ISOLATA PANTELLERIA
a causa del maltempo

Il Prefetto di Trapani, S. E. Darwin Criscuolo, si era proposto di visitare Pantelleria, uno dei comuni più disastrati dalla guerra, il comune che mai, dell'unità d'Italia, è stato visitato da un Prefetto.

S. E. Criscuolo doveva trovarsi a Pantelleria mercoledì, ma non poté giungervi perché la LAI, causa il maltempo, sospese il servizio; doveva partire giovedì sera col piroscafo «Ustica» e non poté partire perché il piroscafo rimase a Trapani (a parte le condizioni del mare, sarebbe stato assai difficile, davanti a Pantelleria o a Scari, scendere dal piroscafo in una barchetta, arrivare con questa a terra e sbarcare sotto la sfera del vento e delle onde).

Per Pantelleria è una visita soltanto rinviata perché il Prefetto di Trapani vuol recarvisi ed ha posto la visita come uno dei punti principali del suo programma. Ma, noi pensiamo, se il rinvio è stato almeno noioso per S. E. Criscuolo, esso è utile in qualche modo, all'Isola, poiché serve ad aggiungere una nuova ed autorevole testimonianza a ciò che i Panteschi proclamano da decenni e che noi, anche recentemente, abbiamo proclamato. A Pantelleria è indispensabile il porto. Ora un'alta Autorità, per personale esperienza, è in grado di dimostrare al Governo in quale spaventosa condizione di isolamento viva Pantelleria.

Per chi deve recarvisi per un qualunque motivo non urgente, un

Ancora insoluti
i problemi di Raganzili

La popolazione di Raganzili segue con vivo interesse l'opera del Commissario Straordinario al Comune di Erice, apprezzandone vivamente l'attività propria dinamica e tanto più meritevole di ammirazione in quanto ogni qualvolta si è presentata la necessità di rimuovere una pietra il Cav. Greco ha dovuto prima far miracoli per trovare i soldi sufficienti a coprire la spesa.

Ma c'è ancora un motivo ben più grande di soddisfazione per noi della zona: da quel poco che il Cav. Greco ha potuto realizzare, si indovinano le grandi linee programmatiche che dovranno domani inquadrare i precisi piani di trasformazione di Raganzili: per ricostruire dove il tempo ha distrutto, per risanare do-

ritardo è poca cosa. Ma per chi deve partire per ragione d'affari, di vita, di malattia, per una qualunque ragione urgente, l'isolamento è gravido di conseguenze. Non parliamo di malattie: si pensi ad un concorso; si pensi all'invio di una lettera o di un documento entro un termine fisso. La vita di una famiglia, lo avvenire di un uomo possono essere distrutti da un isolamento di alcuni giorni.

Sentiamo dire che il piano per i lavori del Porto sarebbe stato attuato con urgenza. Dove ne sono i lavori? Il famoso EIRE a Roma e serve a pagare stipendi ai suoi funzionari o impiega i capitali fornitigli nella ricostruzione di Pantelleria che sola potrebbe giustificare questi stipendi?

Alcuno - Delib. retribuzione infermiera Dispensario Antitubercolare - Approva; Pantelleria - Assegnazione compenso mensile al capo squadra stradini Getti Giuseppe - ordinanza di rinvio; Alcorno - Determinazione retribuzione direttore Dispensario - Antivenereo - Approva; Pantelleria - Delib. n. 28 del 10 settembre 1951, Bilancio 1950 - Approva; Castelvetro - Rettifica alla tariffa II. CC. del secondo semestre 1951 - Approva; Trapani - Imposta Consumo sui generi extra tariffa per l'anno 1952 - Approva; Erice - Erezione a comune autonomo delle frazioni Paparella e S. Marco - parere favorevole; Trapani - Trasformazione del posto di Direttore Ufficio Tributi ed Entrate Patrimoniali - Approva; Pantelleria - Consorzio Stradale Cifa-gione, aumento trattamento economico al personale - Approva; S. Ninfa - Trattamento giuridico ed economico del personale sanitario non di ruolo - Approva; Pantelleria - Bilancio di previsione esercizio 1951: assetto - Approva; Poggioreale - Bilancio di previsione esercizio 1951 - Approva; Calatani - Assetto bilancio di previsione 1950 - Approva; Trapani - Contrattazione di un mutuo di L. 235.600.000 con la Cassa DD. e PP. ed integrazione del disavanzo economico del bilancio 1950 - Approva; Trapani - trazzera Salemi - Santa Ninfa I. tronco - Lavori di completamento - Approva; Poggioreale - Tariffa

Importanti deliberazioni
della Giunta Provinciale

TRAPANI, 16
Nella seduta dell'8 novembre, la Giunta Provinciale amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Alcorno - Delib. retribuzione infermiera Dispensario Antitubercolare - Approva; Pantelleria - Assegnazione compenso mensile al capo squadra stradini Getti Giuseppe - ordinanza di rinvio; Alcorno - Determinazione retribuzione direttore Dispensario - Antivenereo - Approva; Pantelleria - Delib. n. 28 del 10 settembre 1951, Bilancio 1950 - Approva; Castelvetro - Rettifica alla tariffa II. CC. del secondo semestre 1951 - Approva; Trapani - Imposta Consumo sui generi extra tariffa per l'anno 1952 - Approva; Erice - Erezione a comune autonomo delle frazioni Paparella e S. Marco - parere favorevole; Trapani - Trasformazione del posto di Direttore Ufficio Tributi ed Entrate Patrimoniali - Approva; Pantelleria - Consorzio Stradale Cifa-gione, aumento trattamento economico al personale - Approva; S. Ninfa - Trattamento giuridico ed economico del personale sanitario non di ruolo - Approva; Pantelleria - Bilancio di previsione esercizio 1951: assetto - Approva; Poggioreale - Bilancio di previsione esercizio 1951 - Approva; Calatani - Assetto bilancio di previsione 1950 - Approva; Trapani - Contrattazione di un mutuo di L. 235.600.000 con la Cassa DD. e PP. ed integrazione del disavanzo economico del bilancio 1950 - Approva; Trapani - trazzera Salemi - Santa Ninfa I. tronco - Lavori di completamento - Approva; Poggioreale - Tariffa

imposta bestiame 1952 - Approva; Salemi - Aumento tariffa diritti di macellazione - Approva; Erice - Permuta di terreno di proprietà comunale con Virga Antonio - Approva; Salemi - Tariffa imposta bestiame per l'anno 1952 - Approva; Gibellina - Costruzione edificio scolastico (Fondo 30 miliardi) - Approva; Castelvetro - Consorzio Stradale Saggio, Bilancio di previsione 1952 - Approva; Castelvetro - Consorzio Stradale Bresciana, Bilancio previsione 1952 - Approva; Castelvetro - Consorzio Stradale Errante, Bilancio previsione 1952 - Approva; Marsala - Adeguamento pensioni agli ex dipendenti comunali - Approva; Trapani - Anticipazione di tre milioni con la Cassa di Risparmio - Approva; Gibellina - Anticipazione di L. 1.500.000 con il Banco di Sicilia - Approva.

Nell'attuale situazione, solo i giocatori possono salvare la barca Castelvetro. E bisognerà giocare dal primo all'ultimo minuto, tirando tutta la partita senza un attimo d'abbandono.

Pietrangeli, che ha già segnato a Trapani nella partita di allenamento, dovrà ancora trovare quella via del goal, che, bisogna riconoscerlo, egli solo ha mostrato finora di sapere imboccare.

Diamo intanto il benvenuto alla squadra trapanese, ed esprimiamo la certezza che il nostro pubblico seguirà cavallerescamente il Derby provinciale, ed accorrerà numeroso al Campo Sportivo.

In sede di pronostico diamo vittoria per il Castelvetro, concedendo agli ospiti, al massimo, un pareggio. Sta ai rosso-neri confermare, col permesso dei gradati, le nostre previsioni.

Migliorate le strade
nella nostra Provincia

Viaggiando recentemente in Provincia di Trapani abbiamo potuto constatare un sensibile miglioramento della viabilità: le strade sono ancora strettissime, il superamento di un autotreno e degli acrobazie, l'incontro fra due autotreni rischia di bloccare il transito per qualche ora; ma lo allargamento non è sempre possibile senza grandi spese e non sappiamo nemmeno se sia di competenza di Uffici locali.

Ad ogni modo è assai migliorabile il rifacimento molti manti stradali in città; riamo che gli organi responsabili non dimentichino, nell'interesse della città, dei cittadini e dell'economia finale del lavoro, porre nei capitolati d'appalto condizione dell'impiego di conglomerato dosato scientificamente e miscelato meccanicamente.

Con l'occasione, segnaliamo l'urgenza assoluta di un maneggio spazioso immediatamente piazzetta antistante al cinema Riston. E' una piazzetta risultata dalla demolizione di rovine, fondo naturale, tutta buca avvallamenti, nella quale l'acqua dell'ultima pioggia ristagna tre, quattro, cinque giorni, volata da nugoli di moscerini di insetti.

Finché il cinema illumina, le sue luci, la piazza buia, ci si può dire che il piedone del pantano; di giorno il luogo si vede e lo si evita; di notte, basta sapere dove non cascarvi dentro. Ma questo non sono buone ragioni per coprire quei buchi: si tratta di un pericolo che non si può lasciare.

DAVANT
VALIGERIA
DRAPPERIA PER UOMO

Il materiale è della Sicilia Conglomerati Bituminosi la quale nel stabilimento di Torre Bianca ha dato un lavoro a decine di unità lavorative e fornisce il pietrisco miscelato al bitume nelle pezzature più opportune caso per caso e in proporzioni dosate in modo che il conglomerato non risulti troppo magro e facilmente deteriorabile o troppo grasso e quindi sempre molle. La differenza fra il conglomerato fornito dalla Società e quello confezionato miscelando sul luogo d'impiego bitume e pietrisco consiste appunto nella dosatura e nell'uniformità dell'impasto.

Ora va rendendosi sempre più

La cultura a paragrafo

(segue dalla terza pagina)
te fa ventuno...» ma non poté continuare. Perché quattro per sette fa ventotto. E la voce che si alzò dal lontano angolo era robusta. Disse: «Ventotto, avvocato. L'avvocato sorrise prima e poi rise forte. Era di spirito pronto e raccontò che al Liceo la Matematica gliela avevano sempre regalata. Le signore che erano intervenute sorrisero tutte insieme alle battute dell'avvocato.

Si alzò un altro. Era anche lui avvocato e giovane. E malgrado queste due qualità faceva l'avvocato e guadagnava bene. Aveva gli occhiali, ma questa non era una caratteristica, perché tutti gli avvocati che erano alla sua destra, avevano gli occhiali. Era anche alto e non eccessivamente bello. «Io proporrò», disse con voce che si capiva adusata alle arringhe vertiginose nelle aule dei Tribunali piene a scoppiare, «io propongo di tenere una emnesima conferenza. E vedremo se la gente interverrà». L'avvocato sedette subito. Perché un signore molto distinto gli aveva dato un altro strattone e l'aveva messo a sedere. Il signore molto distinto che dava strattone aveva gli occhiali a giorno e di solito si dava un sacco di arie perché scriveva sul Giornale. Il Presidente si alzò di nuovo. Disse: «Scusatemi se parlo ancora. C'è forse una possibilità di salvare l'istituzione. Accettate le nostre dimissioni. Chissà che con nomi nuovi non si possano fare cose nuove». Infine si alzò a parlare un altro. Aveva la testa pelata ed anche lui era avvocato. E logicamente aveva gli occhiali. L'uomo era noto in paese. Per la sua acutezza ed anche perché in passato aveva fatto politica. Disse, e la sua voce intonata perfettamente all'ambiente si snodò come una cordicella sottile che a poco a poco avvinte tutti e li legò l'uno all'altro: «Non vorrei che pensate che io voglia prendere la palla al balzo. Poco fa il mio collega ha parlato di prova del fuoco. L'uomo, quello buono e

Michele Reina & Salvatore Salerno
Radio-Cicli-Accessori-Laboratorio Riparazioni
Radio-Materiale Elettrico-Articoli da Regalo
Corso Umberto I, 25 MAZARA DEL VALLO

MOBILI BOCINA
MAZARA DEL VALLO
I MOBILI BOCINA non temono confronti per prezzo, solidità, originalità ed eleganza. Visitando l'esposizione permanente dei grandiosi magazzini di pianterreno e primo piano in Via Vittorio Veneto n. 178 (angolo Corso Umberto n. 142 - distante 50 metri dalla stazione ferroviaria) avrete la possibilità di constatarlo. PREZZI IMBATTIBILI - VENDITE ANCHE RATEALI
FACILITAZIONI AI SIGG. IMPIEGATI - CONSEGNA A DOMICILIO
Visitarci significa risparmiare

Strade abbandonate
in Contrada Cià

CIA' 16
to che proprietari di stalle (è permesso tenere stalle nell'abitato?) gettano od ammassano i loro rifiuti sulla pubblica via.

Il Cav. Greco può dare le disposizioni del caso per eliminare questo grave inconveniente?

Inaugurata a Castellammare
la Sez. Socialista del M. L. I.

Domenica 11 Novembre è stata inaugurata la Sezione Socialista del Movimento Lavoratori Italiani di Castellammare del Golfo. Agli iscritti ed ai simpatizzanti convenuti nei locali della Sezione, ha parlato il Delegato Provinciale Vincenzo Exposito.

TRAPANI SPORT
Derby Provinciale a Castelvetro

Il Trapani potrebbe vincere

TRAPANI, 16
Superato il difficile ostacolo barcollense che tante apprensioni aveva destato alla vigilia, la compagine granata ha riscattato la scialba esibizione di Milazzo e si è in contempo riconciliata con il pubblico amico che era rimasto amareggiato della pessima prova fornita contro i compagni di Russi. La partita di domenica, giocata sotto l'imperverare di un capriccio diabolico che ha fatto i suoi capricci imprimendo alla palla le direzioni più impensate, non poteva offrire spunti pregevoli di bel gioco ed è stata condotta all'insegna della volontà. Ed è stato proprio in omaggio alla disperata volontà che i ragazzi di Lo Prete sono riusciti ad imporsi al giallo rosso di Cocozza che, seppure in ribasso, costituiscono sempre una compagine degna del massimo rispetto. L'innesto del redivivo Magnaboschi è servito a tranquillizzare il reparto difensivo assai abisognevole di un elemento calmo e sicuro, e quello del classico Antonelli nel settore avanzato ha dato più luce e più ordine al quintetto guidato da Vigalio. La squadra è apparsa più sicura nelle retrovie e più scattante e decisa nei reparti di punta sicché la vittoria franca e netta non è tardata a venire; al goal spettacoloso di Candurra segnato dall'indivoltato Fogar, ha fatto seguito quello di Bressan realizzato su rigore e l'altro lavorato da Antonelli e messo a segno ancora da Candurra. Sul tre a uno l'incerto Carullo poneva termine alla ardente competizione che seguiva la chiara ed indiscutibile vittoria dei ragazzi in casacca granata. Vittoria somante che avrebbe potuto essere più vistosa se si pensasse che una volta il palo ed un'altra volta la traversa hanno detto di no a due stalfati di Vigalio e se si tiene ancora presente che l'undici di Lo Prete ha giocato praticamente in nove uomini a causa dell'incidente occorso all'ottimo Antonelli e della espulsione patita dall'ingenuo Lazzarino reo di avere reagito ad una scortecchezza proprio davanti agli occhi del direttore di gara. Complessivamente si può essere soddisfatti della prova e riteniamo che quando l'introvabile Bacchetti vestirà la maglia numero uno della squadra, questa potrà trovare il ritmo e la carburazione perfetta per conseguire quei risultati che sono nei voti degli

sporativi trapanesi. Intanto domani Tramari e compagni si recheranno nella vicina Castelvetro per disputare il primo gran derby dell'annata calcistica. I rosso-neri di Zilletti, stando alle ultime esibizioni, sono in crisi di forma ed anche di fortuna; battuti quindici giorni fa, sul proprio terreno, dagli amaranto netini, non sono riusciti domenica scorsa ad evitare un'altra sconfitta sul terreno milazzese; e dire che erano partiti in vantaggio con un goal di Pietrangeli, ma si sono lasciati acciuffare nella ripresa e rimontare in piena zona Cesarini da una rete piuttosto fortunosa dell'ex granata Russi.

I fulmini della Lega Sud, che come è noto alla fine della passata stagione hanno seriamente colpito i rosso-neri di Zilletti, sono costati al clan castelvetronese la rinuncia ai migliori elementi, sicché la squadra di Culicchia na-

viga in formazione rimaneggiata attendendo il primo dicembre per rinforzarsi abbastanza solidamente. Affrontare il Castelvetro in tali condizioni è cosa agevole per qualsiasi compagine e pensiamo che i granata con una partita giudiziaria potrebbero conseguire il successo pieno. Occorre tuttavia imprimere all'incontro un ritmo severo e deciso poiché se è vero che gli avversari sono giuocatori anche di alto livello, essi giocheranno col dente avvelenato per via degli insuccessi patiti nell'ultimo lasso di tempo, e profonderanno tutte le loro energie per evitare ai loro sportivi una altra amara delusione. Partita aperta e difficile quindi che i trapanesi potranno volgere a loro favore solo se useranno oltre che l'arma della tecnica anche quella del combattimento.

GIROLAMO MARCHELLO

Un libro sulla Sicilia

(segue dalla terza pag.)
to di una Sicilia segregata o ritardataria rispetto alle più vive correnti della cultura continentale o europea.

Il lavoro del Santangelo, completo sotto ogni riguardo, è ormai la fonte migliore, insostituibile, per chi voglia trattare o soltanto conoscere la storia della letteratura in Sicilia.

Una serie di 80 illustrazioni di Arte, originali e a volte inedite, arricchisce il volume.

V. S.

l'ex Base Navale, il naviglio militare e di liberare così completamente la banchina Staiti fino all'ex Caserma Sommergibili, per adibirli al traffico.

A tal fine si rende indispensabile arrestare la costruzione della banchina del muro di riva di levante al punto dov'è giunta, creando, dal lato verso il Ronciglio, un risvolto di chiusura definitiva, e continuarla invece dal lato verso la città, fino a collegarla alla vicina banchina Staiti.

(continua)

GIROLAMO INDELICATO

(I) S. Bottari - G. Cocchiara - F. Giunta - G. Raffotta - G. Santangelo - Storia, Arte, Letteratura, Economia, Problemi Sociali e Tradizioni popolari della Sicilia. Dal sec. XII ai nostri giorni. Con ottanta illustrazioni d'Arte - Edizioni Bodoniane - Palermo, 1951.

I problemi del Porto

(segue dalla prima pag.)
sia pure in parte, l'altro problema: l'insufficienza di banchine attraccabili per le operazioni di imbarco e sbarco di merce varia e passeggeri. Ciò si potrebbe conseguire creando la possibilità di raggruppare in posto idoneo, ad esempio nelle vicinanze del-

LIQUIGAS
il migliore

Motori Marini e Industriali
GRUPPI ELETTROGENI
Moto Pompe - Motocompressori

ANSALDO

Agenzia di VENDITA - DEPOSITO RICAMBIO
DITTA GIUSEPPE MANIACI
Via Molo, 37 - MAZARA DEL VALLO - Telefono